

Liceo Classico "San Raffaele"

Consuntivo a.s. 2018-2019 – Preventivo a.s. 2019-2020

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|--|-------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| ➤ minorati vista | \ |
| ➤ minorati udito | \ |
| ➤ Psicofisici | \ |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 3 |
| ➤ ADHD/DOP | 1 |
| ➤ Borderline cognitivo | \ |
| ➤ Altro | \ |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | \ |
| ➤ Linguistico-culturale | \ |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | \ |
| ➤ Altro | 1 |
| Totali | 5 |
| % su popolazione scolastica | 14,7 |
| N° PEI redatti dai GLHO | \ |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 5 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | \ |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Si / No |
|---|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | No |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | No |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | No |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | No |
| Docenti tutor/mentor | | Sì |
| Altro: | | |
| Altro: | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | |
| | Rapporti con famiglie | No |
| | Tutoraggio alunni | No |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | No |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | No |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | No |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | No |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | No |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | No |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | No |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | No |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | No |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | No |
| | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Rapporti con CTS / CTI | No |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Progetti a livello di reti di scuole | No |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | No |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | No |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | No |
| | Altro: | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | X | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | X | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | X | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | X | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | X |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | X | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | | X |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| <i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i> | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | |

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Premessa: Considerato il limitato numero di studenti iscritti presso il Liceo San Raffaele e il limitato numero di docenti in esso impiegati, ogni strategia didattica di tipo inclusivo coinvolge e da sempre ha coinvolto l'intero corpo docenti in ogni sua fase decisionale e attuativa. La forza e la ricchezza di questo Liceo sta, infatti, nella capacità di collaborazione che connota i suoi insegnanti, da sempre rivolti a considerare con attenzione i bisogni educativi e didattici degli studenti. Fermo restando ciò, sono individuati i seguenti organi:

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative

Gestisce e coordina le attività in ambito di inclusività;
Cura i contatti con i soggetti coinvolti internamente alla scuola nell'azione didattica ed educativa;
Impiega in modo efficace le risorse interne alla scuola;
Cura i rapporti con le famiglie di studenti con BES;
Coordina il GLI.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione – GLI

Rileva la presenza di BES all'interno del Liceo;
Analizza la situazione complessiva del Liceo, facendo riferimento alle risorse presenti, sia per quanto riguarda il personale sia per quanto riguarda le strutture;
Documenta gli interventi didattici ed educativi messi in atto;
Propone iniziative e incontri al fine di migliorare l'integrazione degli studenti con BES;
Nel caso di studenti in situazione di disabilità, cura i rapporti con le Asl, con i servizi sociali e con le associazioni delle persone disabili;
Verifica l'esito delle attività e delle proposte indicate nel PAI dell'a.s. precedente;
Elabora la proposta di PAI per l'a.s. successivo, in seguito sottoposta a delibera del Collegio Docenti entro la fine del mese di giugno.

I consigli di classe

Individuano e segnalano casi specifici di studenti che manifestano situazioni di disagio o di svantaggio;
Valutano le certificazioni mediche prodotte dalle famiglie degli studenti e stabiliscono se produrre il PDP;
Richiedono una personalizzazione dei metodi e degli strumenti didattici;
Formulano e propongono le misure compensative e dispensative per gli studenti con BES.

Il coordinatore di classe

Verifica e coordina l'attuazione delle misure previste nell'eventuale PDP da parte dei docenti del consiglio di classe;
Funge da docente referente (ed è componente del GLI), ove il Consiglio di Classe non decida altrimenti, e cura pertanto i rapporti con gli studenti con BES, fornendo supporto e indicazioni sul lavoro scolastico e sulle strategie di potenziamento;
Cura i rapporti con le famiglie di studenti con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede per l'a.s. 2018/2019 la possibilità di:

- organizzare ulteriori incontri di formazione per gli insegnanti (già ne è stato svolto uno nell'a.s. 2017/18 e uno nell'a.s. 2018/19);
- organizzare incontri sul tema dell'inclusione scolastica per insegnanti, famiglie e studenti;
- partecipare a convegni sul tema dell'inclusione scolastica, dandone informazione agli insegnanti;
- condividere in sede di consiglio di classe e collegio dei docenti le pratiche rivelatesi positive, attuate da ogni singolo insegnante.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In seguito a rilevazione di studenti con BES, il Consiglio di Classe considererà i risultati raggiunti da ogni singolo studente e stabilirà i criteri di valutazione, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi minimi in ciascuna materia.

Procederà quindi alla stesura e all'approvazione di un Piano Didattico Personalizzato, come previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. 8 del 6 marzo 2013.

Elemento fondamentale sarà comunque il rapporto di comunicazione con le famiglie e con gli studenti interessati, al fine di rendere chiari i criteri e le aspettative.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Ove si rileverà una evidente situazione di BES, i docenti ne daranno comunicazione al Coordinatore di classe, il quale convocherà la famiglia per stabilire un rapporto di collaborazione. La famiglia collaborerà con i docenti della classe al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità dello studente, fermo restando il rispetto degli obiettivi minimi previsti dalla legge.

Ove si decidesse di redigere un PDP, la famiglia sarà coinvolta nel processo di discussione dei criteri di valutazione e di supporto.

Previo accordo con la famiglia, si potrà inoltre procedere al coinvolgimento del resto della classe, al fine di aiutare lo studente con bisogni educativi speciali nell'integrazione e nel raggiungimento degli obiettivi personalizzati.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Premesso che la situazione di ogni studente con BES è a sé stante e dovrà essere valutata singolarmente dal Consiglio di Classe, saranno tenuti in considerazione il livello di partenza dello studente e i progressi da questo ottenuti, nonché gli obiettivi minimi di ciascuna materia.

Lo strumento privilegiato per lo sviluppo di un curriculum attento all'inclusività sarà il percorso individualizzato e personalizzato, che verrà redatto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti (si veda a riguardo la C.M. 8/2013).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Facendo riferimento a quanto già indicato in precedenza, l'intero corpo docenti sarà coinvolto nel processo di valorizzazione e inclusione degli studenti con BES. Questo si declinerà, oltre che nella stesura di un PDP, anche nella facilitazione dei rapporti con il resto della classe.

Si procederà inoltre alla valutazione delle competenze dei singoli docenti in materia, al fine di individuare elementi di forza e progettare ulteriori momenti di formazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nuove risorse potrebbero essere impiegate nell'ottica dei progetti di inclusione al fine di:
potenziare il laboratorio informatico e la strumentazione informatica (programmi per pc ecc.);
stipulare convenzioni con Università e Centri di ricerca per finalità formative.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Incontri tra il Coordinatore e le famiglie;
presentazione dell'offerta formativa del Liceo e raccolta di informazioni sugli studenti;
progetti informativi per l'orientamento in uscita, quali stage e incontri con referenti universitari organizzati presso il Liceo.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10/06/2019